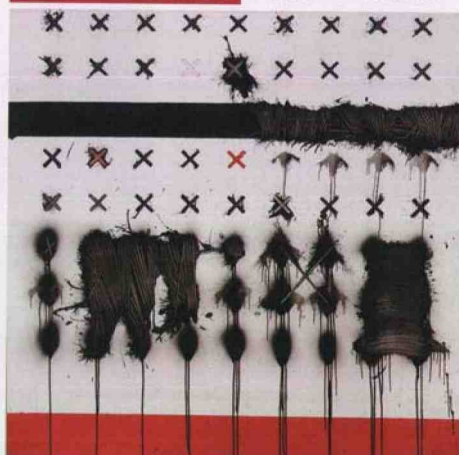




► 1 giugno 2019

LE MOSTRE in Italia CATANZARO



Emilio Scanavino, *I per*, 1970, olio su tavola, cm 150x150, esposto al Museo Marca di Catanzaro.

Le emozioni di **Scanavino**, e i nodi dell'Informale

DI NICOLETTA COBOLLI GIGLI

Venti opere di grande formato di **Emilio Scanavino** (Genova, 1922 – Milano, 1986) sono riunite al Marca di Catanzaro per raccontare l'avventura intimista di un personalissimo interprete dell'arte informale. Si tratta di **lavori realizzati tra gli anni Sessanta e gli Ottanta**, il periodo della maturità, nei quali, dopo un inizio figurativo e un viaggio a Parigi in cui assorbe la lezione postcubista, l'artista trova un linguaggio del tutto **personale e intimista**, assumendo come simbolo della sua pittura l'idea del **nodo**. Riconoscibile e declinato in varie forme, talvolta violento con tracce di colore rosso sangue, il segno racconta **emozioni e tormenti** in un alfabeto lontano dalla retorica. Come spiegava Scanavino stesso in una videointervista del 1961, proiettata per l'occasione al Marca: «Ieri il pittore andava all'aperto, dipingeva con il cavalletto il paesaggio, oggi sono cambiate molte cose e l'artista ha la necessità di guardarsi dentro, di **sentire la vita direttamente**, meditando certe emozioni che non sono più, per così dire, panoramiche, ma interiori». In mostra, oli su tela, su tavola e su carta, a partire da *Come fuoco nella cenere*, opera che dà il titolo alla mostra, presentata nel 1960 alla Biennale di Venezia e messa in dialogo con le opere successive, da *I nostri fiori*, del 1973, ad *Alfabeto senza fine* del 1974. ■

EMILIO SCANAVINO. COME FUOCO NELLA CENERE. Catanzaro, Marca (via Alessandro Turco 63, tel. 0961-746797). Fino al 15 luglio. Catalogo Silvana Editoriale.